



Oswald Elleccosta, vicesindaco considerato un falco della Svp, lascia dopo un'esperienza di oltre 20 anni in consiglio comunale. A fianco: il sindaco Luigi Spagnoli durante la conferenza

di Antonella Mattioli

BOLZANO. «Ho verificato che c'è unità di intenti tra i partner di riferimento: adesso sono pronto a ricandidarmi. Così vinceremo le elezioni e governeremo per altri cinque anni. Si va avanti nel segno della continuità per il bene della città». Il sindaco Luigi Spagnoli, dopo aver annunciato lunedì sera ad alcuni esponenti del Pd di aver sciolto le riserve, ieri ne ha parlato con i partner di giunta, poi con i giornalisti.

Ma cos'è cambiato dal 15 dicembre, quando lei ha deciso, cogliendo di sorpresa tutti, di gettare la spugna?

«In quel momento avevo la netta sensazione di essere usato come tiro al bersaglio. La mia faccia era appesa ad un muro e tutti si divertivano a fare il lancio delle frecce. In queste settimane lo scenario è cambiato: ho fatto una serie di consultazioni e ho trovato nei partner la volontà comune di andare avanti. L'obiettivo è governare altri cinque anni. Del resto altri candidati, al di là delle chiacchiere, non se ne sono visti».

In realtà, Margheri (Sd) e Pagani (Socialisti) sono

Il gruppo Repetto sta valutando il da farsi, ma sono convinto che alla fine assieme troveremo un accordo

sempre pronti a scendere in campo per le primarie.

«Non ha senso farle con un sindaco uscente pronto a ricandidarsi. Anche perché, lo ripeto, i miei alleati si sono ricompattati».

In realtà a sentire Udc, Sd, socialisti i nodi sono sempre gli stessi: la strada si annuncia più che mai in salita. Udc e Svp, che cinque anni fa l'hanno appoggiata al primo turno, stavolta sembrano decisi a

ELEZIONI COMUNALI

Spagnoli: vinco e taglio gli assessori

Il sindaco: «Mi ricandido. Giunta corta a nove, così governerò meglio»



Barbara Repetto

correre da soli.

«Il problema non era vincerli a correre con la coalizione già al primo turno. Anche se non ho perso del tutto la speranza. In ogni caso saranno con noi al secon-



Michele Di Pippo

do, perché assieme abbiamo governato bene e dobbiamo realizzare quanto messo in cantiere fino a questo momento. Non possiamo assolutamente consegnare la città alla destra che ha come uni-

Il mio obiettivo è allargare la coalizione: Di Pippo potrebbe essere sicuramente della partita

co obiettivo quello di dividere.

Pensa di poter contare sull'appoggio del Forum democratico?

«Dopo quanto successo a Barbara Repetto sono un po' in difficoltà. Stanno valutando il da farsi. Io però sono convinto che troveremo un accordo, perché loro sono sostenitori della continuità amministrativa».

La coalizione potrebbe allargarsi?

LA SVP

Walcher: ha fatto bene a ripensarci

BOLZANO. «È positivo che Spagnoli abbia deciso di fare il bis»: è il commento del capogruppo della Svp Luis Walcher. Il gruppo perde Oswald Elleccosta, che dopo oltre 20 anni non si ricandiderà. Lunedì il gruppo cittadino dovrebbe decidere se la Svp correrà da sola e con quali candidati. Il Bauernbund ha già indicato i suoi uomini: oltre a Walcher, Georg Mayr, ex Obmann della potente associazione dei contadini.

«È quello che auspico. Cinque anni fa avevamo avuto l'appoggio di Italia dei valori e ladini».

Unione per l'Alto Adige di Di Pippo sarà della partita?

«Perché no. Di Pippo è stato anche vicepresidente della Provincia».

Le priorità del suo programma?

«Lo stiamo mettendo a punto».

Come sarà la sua nuova giunta?

«Diversa, ma più agile perché più corta. Oggi siamo in 11. La prossima sarà a 7 o a 9. Lo prevede lo Statuto».

Calano le poltrone aumenterà lo scontro.

«All'esterno c'è chi ha una strana idea dei posti di governo. Si pensa che le poltrone siano qualcosa in cui ci si va a stravecchiare e per di più si è ben retribuiti. Niente di più falso. Fare il sindaco e l'assessore è un impegno notevole. A Bolzano poi ci vuole una forza da bisonti».

Chi vorrebbe in lista?

«Giovani sotto i 30 anni».

Si può già ipotizzare uno Spagnoli ter.

«Lo escludo».

La sua famiglia come ha preso la decisione?

«Non particolarmente bene ovviamente».